Associazione sommelier AIS-Calabria: Vini premiati dalla Guida nazionale Vitae 2027



Due prestigiosi Premi “Territorio”, un ambitissimo riconoscimento Grandi Vini, un Premio Rivelazione, un riconoscimento per il rapporto Valore/Prezzo e altri venti vini con il lusinghiero punteggio al di sopra di 90\100. C’è la migliore enologia calabrese con ben ventiquattro etichette di cantine della regione, tra i migliori vini italiani premiati oggi a Firenze, nella cornice della Stazione Leopolda in occasione della presentazione di “Vitae – La Guida Vini 2027” dell’Associazione Italiana Sommelier (AIS) presieduta da Sandro Camilli.

Il medagliere calabrese senza precedenti è certificato dalla Guida dei record della più importante e numerosa associazione del mondo del vino tricolore.

Sul podio, la Cantina Serracavallo di Bisignano con il Terre di Cosenza-Colline del Crati Magliocco “Vigna Savuco Riserva 2021” (96/100), l’azienda LIBRANDI di Cirò Marina con il Megonio 2024 (96 punti e il Premio GRANDI VINI), la Cantina lametina LENTO con il Magliocco 2022 (96 punti e il premio TERRITORIO; la Cantina CERAUDO di Strongoli con il rosso Dattilo 2023 (96 punti e il premio TERRITORIO); LA PIZZUTA DEL PRINCIPE di Strongoli col Melissa Rosso Jacca Ventu 2022 (95,5 punti); la cantina FEUDO DEI SANSEVERINO di Saracena col Moscato Passito al Governo di Saracena 2017 (95,5 punti); la

Cantina STATTI di Lamezia Terme col bianco Lamezia Mantonico 2024 (95 punti e il premio RIVELAZIONE); ancora. LIBRANDI col rosso Gravello 2024 (95 punti); la Cantina IPPOLITO 1845 col Cirò Rosso Classico Superiore Ripe del Falco Riserva 2019 (95 punti); la CAPARRA &SICILIANI col Cirò Rosso Classico Superiore Lice Riserva 2023 (con 94,5 punti); la cantina BACCELLIERI di Bianco col Mantonico 2021 (94,5 punti); ancora la cantina LENTO col rosso Federico II 2023 (93,5 punti), la CERAUDO col rosso Petraro 2023 (93,5 punti) e bis anche per la cantina STATTI col rosso Venticinquesimo 2023 (con 93 punti).

“I sommelier-degustatori calabresi – ha sottolineato, nell’occasione, Tonino Fusco, presidente di AIS Calabria – hanno selezionato i campioni inviati dai produttori applicando diligentemente il metodo AIS: la conoscenza dei territori e le degustazioni rigorosamente alla cieca. E anche quest’anno -ha aggiunto- hanno saputo cogliere i migliori risultati prodotti da cantine di varie dimensioni e di varie contrade della regione e riconoscere una notevole crescita complessiva. Vitae 2027 è, insomma, la guida che più di tutte accende i riflettori su un’enologia come quella calabrese che ha un patrimonio prezioso, oltre che di bellezze paesaggistiche, ambientali e storiche, anche di una ricca e originale espressione enologica”.

Dietro la guida Vitae c’è un lavoro che dura mesi e che, per l’edizione 2027, comprende 11.399 vini analizzati e 2.417 cantine, con il contributo di oltre mille sommelier e collaboratori. Le degustazioni dei campioni candidati sono gestite dalle realtà regionali e il lavoro di recensione è affidato alle commissioni regionali.